

*L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.  
Amen*



IL QUADRO DONATO DA DANIELA CANTONE "SANTA MARIA DELLA SPERANZA"

## Il dono della speranza cristiana

*In un quadro donato alla nostra parrocchia tutta l'intensità e la dolcezza della speranza cristiana incarnata dalla Madonna*

A CURA DI DON FABIO QUARESIMA

**D**aniela Cantone, pittrice e illustratrice della nostra parrocchia, già collaboratrice della redazione di "In cammino", ha voluto donare un suo dipinto intitolato "La Madonna della Speranza" per la nostra nuova chiesa. Ci siamo recati da lei per ringraziarla e per farle alcune domande. Come mai un quadro sulla Madonna della Speranza? Nel mio cammino di fede, e leggendo il libro "Il Vangelo segreto di Maria" di Santiago Martin, sto scoprendo e sperimentando la dolcissima maternità di Maria. Di lei mi ha col-

pito soprattutto l'umanità come educatrice di Gesù con quell'amore intenso e forte che gli viene da Dio. Non ho ricevuto sempre nella mia vita la dolcezza della maternità e così, anche per fare un dono a Maria e alla nuova chiesa che porta il bel nome di S. Maria della Speranza, ho voluto dipingere e donare questo quadro. Come ha voluto rappresentare nel quadro 'la speranza'? Gesù risorto e la sua Risurrezione è la vittoria su ogni disperazione. Maria, con le braccia aperte ci dona Gesù Bambino che con la sua morte (croce) e Resurrezione (figura del risorto) ci fa partecipi della sua vita e sal-

vezza. Tutto ciò è fondato sulla Parola di Dio (la Bibbia) che il Bambino tiene fra le mani.

Ma che cosa è la speranza?

La speranza è tutto per vivere, poiché non si può vivere senza sperare. In che cosa si può avere oggi speranza?

La prima speranza che mi viene in mente è che la gente migliore, cioè non riponga gli scopi della propria vita in cose materiali, nella 'roba' che ti riempie casa ma non ti riempie il cuore, né ti dà la vera felicità e gioia. Si può e si deve avere speranza nei valori umani come la famiglia, i figli... ma a volte, specialmente le circostanze

*(continua a pag.2)*

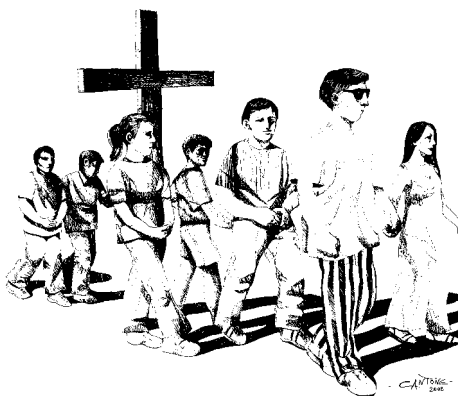
(segue dalla prima pagina)

ze negative della vita (sofferenze, malattie, delusioni, odio e morte...), ti impongono un'altra speranza, quella cristiana, poiché quella umana non è sufficiente.

C'è dunque una speranza umana e una speranza cristiana?

Certamente, è soprattutto quella cristiana che dà un senso alla vita, al soffrire e anche al morire; è molto più importante di quella umana, anzi è la vera unica speranza. Come Gesù ha accettato la sofferenza ed è vissuto di amore anche sulla croce per passare alla Vita, così anche noi possiamo trasformare tutta la nostra esistenza in un atto di amore per giungere un giorno alla vera Vita, dove la speranza si trasformerà in eterna e gioiosa certezza!

Vorrei concludere dicendo che questa mia opera è stata fatta esclusivamente per cercare di portare un messaggio di vera speranza a tutti, lontano dal desiderio di fare un'opera per il mio tornaconto o perché altri mi possano stimare. Questo non conta, quello che conta è avere sempre e comunque *speranza!* ■



#### PER CONTRIBUIRE

- Bonifico Bancario sul c/c 16999 intestato a Parrocchia di Santa Maria presso Banca dell'Umbria agenzia di Ellera Umbra ABI 06235, CAB 38400.
- Conto corrente postale n°29258621 intestato a don Fabio Quaresima, causale "Chiesa di S. Maria".
- Erogazioni liberali a scopo di beneficenza, deducibili dalle imposte (per tutti i titolari di partita IVA).
- Offerte libere da consegnare in parrocchia.
- Iniziativa del salvadanaio: 1€ al giorno per la nostra chiesa.

## NOTIZIA DELL'ULTIMA ORA

Il 17 giugno 2004, qualche giorno prima di chiudere questo numero di "In cammino", arriva in redazione una notizia molto importante. Presso lo studio dell'architetto Bruno Signorini, autore del progetto, alla presenza del parroco Don Fabio Quaresima e di una delegazione della Commissione parrocchiale per la nuova chiesa, è stata firmata la domanda di Concessione Edilizia al Comune di Perugia per l'edificazione del nuovo complesso parrocchiale di Santa Maria della Speranza. I documenti relativi al progetto definitivo verranno poi inoltrati alla Cei in seconda istanza per la richiesta del contributo necessario alla costruzione. Si spera così che tra pochi mesi si possa bandire la gara di appalto per l'apertura del cantiere.

# CI SIAMO QUASI...

*Ultimi rilievi prima dell'avvio dei lavori per la costruzione del centro interparrocchiale. L'apertura del cantiere è prevista in tempi rapidi*

ROBERTO MARSILI

Il servizio per l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana ci ha comunicato a fine 2003 l'accettazione in prima istanza del progetto per il complesso interparrocchiale di Santa Maria della Speranza. Entro la fine dell'estate dobbiamo inviare a Roma la documentazione per l'esame di seconda ed ultima istanza, terminato il quale potremo predisporre la gara di appalto per l'affidamento definitivo dei lavori.

I progettisti, sotto la guida dell'architetto Bruno Signorini, sono al lavoro per la preparazione della necessaria documentazione, consistente essenzialmente nel progetto esecutivo dell'opera.

Quest'ultimo permette di determinare in ogni dettaglio i lavori da eseguire ed il loro reale costo, con un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile quanto a forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. In particolare occorrerà predisporre l'insieme delle relazioni, dei calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti e de-

gli elaborati grafici, compresi gli eventuali particolari costruttivi, il capitolato speciale di appalto, il computo metrico-estimativo esecutivo e l'elenco dei prezzi unitari.

Per poter collocare il complesso nella posizione più corretta del terreno, il geometra Antonio Persichini, della nostra parrocchia, ha preparato un piano quotato di tutta la proprietà, così da contenere al minimo gli scavi di sbancamento e situare la chiesa ed il campanile nel punto con maggiore visibilità. Il geologo Luca Cimaroli ha invece provveduto ad effettuare alcuni sondaggi e rilevamenti sul terreno per individuarne le caratteristiche geologiche e geotecniche, al fine di calcolare correttamente le fondazioni.

Nel terreno ove dovrà sorgere la nuova chiesa non si vede ancora nulla "di costruito", ma i lavori sono iniziati da tempo, almeno sulla carta. La fase progettuale è sicuramente molto delicata; dalla sua accuratezza e correttezza dipenderà quanto speditamente si potrà realizzare l'opera, la sua funzionalità e manutenzione negli anni. ■

# A MANO LIBERA

LA PENNA AI LETTORI

Ricorda che saranno prese in considerazione solo lettere firmate; qualora non si volesse veder pubblicato il proprio nome si specifichi nella lettera e l'anonimato sarà garantito.

*Questa lettera è firmata Teresa, una bambina come tante della nostra parrocchia, che ha voluto fare un dono grande alla sua comunità. Un esempio grandioso di carità e consapevolezza di appartenenza cristiana alla chiesa. Un esempio per tutti.*



11/6/04  
Caro Don Fabio sono la Teresa e ciò che mi spinge a scriverti è una "donazione"; è per la Chiesa nuova. Questi soldi me li hanno regalati nel Natale del 2001 e non sapevo quando usarli, sapevo solo che dovevo usarli per qualcosa per gli altri e non per me stessa. Così oggi ho deciso.  
-lias  
Teresa  
P.S. = so che non sono tanto, ma è il massimo che io posso dare.

## Scuola e chiesa più vicine

La nuova chiesa interparrocchiale di Santa Maria della Speranza, che sorgerà proprio in prossimità degli edifici scolastici e sportivi dell'Opera Pia S. Martino, sarà un elemento importante per unire ancora di più la nostra comunità. Già don Dario Pasquini aveva percorso i tempi con incredibile lungimiranza, vedendo nell'unione di attività ricreative, scolastiche e cristiane uno stimolo per avvicinare e unire la gente di questa zona così periferica e dispersiva.

Il nuovo complesso interparrocchiale di sicuro migliorerà la socializzazione, con i suoi spazi interni ed esterni preposti ad accogliere molte persone e attrezzati per offrire momenti di relax. Un'opera destinata dunque a divenire un importante centro di aggregazione, situato com'è in prossimità di importanti vie di comunicazione e di centri di servizio come il policlinico Silvestrini, la zona commerciale di Ellera/Magione, la zona industriale e artigianale di Perugia. (M.T.)



# La paginattiva

## Piccole gocce nel mare della Speranza

Non è più solo solo un bel proposito: già da alcuni mesi la sensibilità dei parrocchiani verso la nuova chiesa sta crescendo e operando fattivamente. Non mancano occasioni, liete o tristi che siano, in cui non si dedichino offerte e raccolte caritatevoli a favore del progetto Santa Maria della Speranza. Dopo la grande messa comunitaria celebrata dal Vescovo, le processioni per le festività più importanti uniscono e vedono impegnati, in un'unica corale preghiera, tutti i gruppi parrocchiali e i fedeli delle nostre tre comunità. Puntualmente vengono fatte donazioni in denaro, anonime e nominali, piccole o di grande entità, nelle cassette in chiesa o sul conto corrente dedicato a questo progetto.

Tutti sono importanti segnali di risveglio delle coscienze, piccole gocce nel mare della Speranza, grandi doni di amore della nostra comunità. A tutti un sentito grazie.

## Raccolti oltre 77.000 euro per la nuova chiesa

Per non perdere il filo sulla situazione economica, ci è sembrato importante trascrivere e commentare il resoconto delle offerte e delle spese sostenute nell'anno 2003 per il nostro nuovo complesso interparrocchiale.

Come riepilogato nel grafico, la maggior parte delle donazioni (€ 17.600) sono pervenute in contanti, grazie anche alle varie iniziative organizzate durante l'anno; dai salvadanai-mattoncino di cartone sono stati ricavati € 6.486; i versamenti tramite bonifico bancario ammontano invece a € 1.593.

Passando alle uscite, quelle più cospicue riguardano la realizzazione del plastico (ancora esposto presso il centro commerciale "La Galleria" di

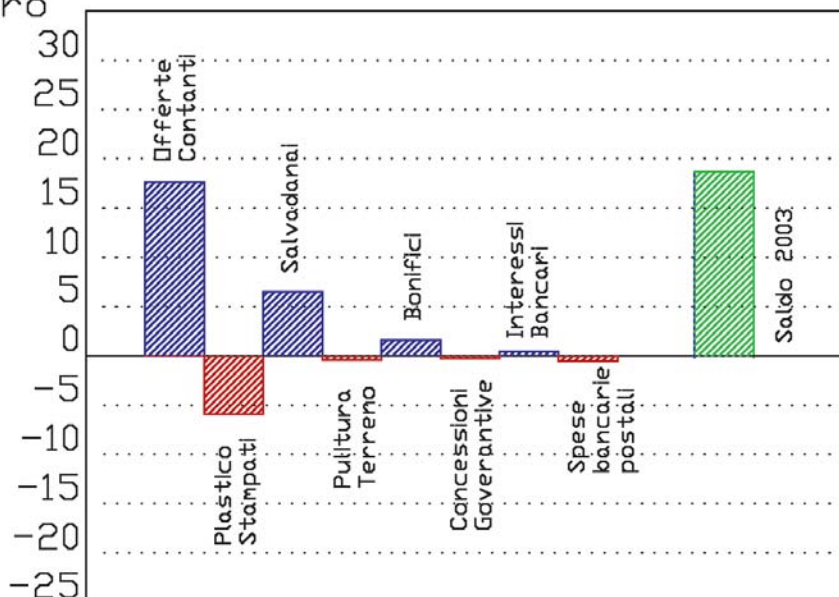
Ellera) e la pubblicazione di stampati, per un ammontare di € 5.950; le spese bancarie sono pari a € 146, mentre per le concessioni governative e i valori bollati sono usciti € 270.

La somma raccolta nel 2003, tolte le spese, è dunque € 18.877 che, unita agli altri € 58.760 degli anni precedenti, porta la cassa pro Santa Maria della Speranza ad un totale attivo di € 77.637.

Prossimamente dovremo cominciare a pagare i costi delle indagini geotecniche e parte delle spese di progettazione.

Vogliamo allora ringraziare quelle persone che, pur non vedendo ancora nessuna pietra posata, hanno iniziato a dare il loro contributo importantissimo per le preliminari spese affrontate. Un grazie speciale anche a tutti gli operatori parrocchiali e ai volontari che a vario titolo hanno concretizzato idee e organizzato recite, momenti conviviali, gite, vendite e pesche di beneficenza, raccogliendo denaro preziosissimo per il nostro progetto. ■ R. M.

Migliaglia  
Euro



### IN CAMMINO

periodico d'informazione e dialogo  
anno V, n.2, maggio/ottobre 2004

**Coordinamento**  
don Fabio Quaresima

**Redazione**  
Stefano Daviddi, Roberto Marsili,  
Francesca Silvestri

**Hanno collaborato a questo numero**  
Daniela Cantone, don Fabio Quaresima,  
Roberto Marsili, Teresa, Marco Terzetti

**e-mail:** fabio.quaresima@libero.it  
**tel.** 075/5172106 - **fax** 075/5853745

Stampato in proprio